

Dopo l'accettazione (ambigua e concludenza) del Piano Rogers

CRISI POLITICA IN ISRAELE
LA DESTRA SI RITIRA DAL GOVERNO

Golda Meir insiste nel reclamare la capitolazione dei Paesi arabi: « I soldati israeliani resteranno dove sono fino a quando non saranno stati trattati dei nuovi confini riconosciuti » - Profonde lacerazioni nel gruppo dirigente di Tel Aviv - La Meir dispone ancora della maggioranza assoluta

TEL AVIV, 4

La destra oltanzista, capeggiata dal partito Gahal, ha ritirato i suoi sei ministri (quattro titolari e due senza portafoglio) dal governo israeliano, affinché questo ha approvato il progetto di risposta al cosiddetto Piano Rogers per il Medio Oriente (Piano che il Cairo considerava più che altro una proposta procedurale nel l'ambito della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 e che comunque Nasser ha accolto da ormai una decina di giorni). Il governo

La destra oltanzista, capeggiata dal partito Gahal, ha ritirato i suoi sei ministri (quattro titolari e due senza portafoglio) dal governo israeliano, affinché questo ha approvato il progetto di risposta al cosiddetto Piano Rogers per il Medio Oriente (Piano che il Cairo considerava più che altro una proposta procedurale nel l'ambito della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 e che comunque Nasser ha accolto da ormai una decina di giorni). Il governo



TEL AVIV — Il leader del partito Gahal annuncia ai giornalisti l'uscita dal governo

(Telefoto)

Gromiko e Scheel esprimono « cauto ottimismo »

ENTRO SABATO
IL TRATTATO
MOSCA - BONN?

Dalla nostra redazione MOSCA 4. Sia Gromiko che Scheel hanno preso la parola oggi nel corso di un pranzo ufficiale offerto dalla delegazione tedesca occidentale a quella sovietica in un ristorante di Mosca ad hanno manifestato un « cauto ottimismo » sulle conclusioni delle trattative in corso. Gromiko ha detto che « l'Unione Sovietica e per relazioni migliori e sempre più profonde con la Repubblica federale tedesca » e farà perché di tutto perché le conversazioni possano giungere ad un risultato positivo. Potenziando implicitamente con le voci e le indiscrezioni sul contenuto del trattato in discussione a Mosca (a fare circolare nella Germania occidentale dalla opposizione democristiana, allo scopo di far credere che i socialdemocratici si appresterebbero a « legare mani e piedi, il paese a Mosca » Gromiko ha parlato di « pubblicazioni contenenti cose inesistenti ».

Testimonianza esplicita della profonda crisi che travaglia il gruppo dirigente israeliano l'uscita del Gahal dal governo dato che questo continua a contare su una solida maggioranza nel parlamento (78 voti su 120) i quattro dicasteri rimasti vacanti vengono assai internamente dalla Meir.

La controversia che oppone in campo arabo i governi che hanno aderito al Piano Rogers e quelli che lo osteggiano non vede ancora una schiarita. Il gruppo dei Paesi favorevoli alla ricerca di una soluzione politica del conflitto medio orientale sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza (22 novembre 1967) e delle proposte americane che ad essa si rifanno, è guidato dalla RAO dalla Libia e dal Sudan. Il loro gruppo quello degli oppositori è condotto dall'Iraq. Il dissidio vede alle prese soprattutto Cairo e Baghdad.

Gli « impegni » di Nixon si rivelano una menzogna

INTENSI BOMBARDAMENTI
AMERICANI SULLA CAMBODIA

Continuano le azioni offensive delle truppe del Fronte unito contro i mercenari di Lon Nol - Incursioni su villaggi a nord della fascia smilitarizzata fra i 2 Vietnam - Rivolta di detenuti su una nave di Saigon

Per la quinta notte gas nelle vie di Belfast

25 soldati inglesi
feriti in duri scontri

I fanatici protestanti tentano di costringere i cattolici a emigrare in massa e definitivamente dall'Ulster

LONDRA 4. Per la quinta notte consecutiva le strade di Belfast sono state teatro di violenti scontri. Ventinque soldati sono rimasti feriti in una lotta che ha visto ancora una volta l'uso di pietre spranghe di ferro e bombe al petrolio. L'esercito è tornato a non dare i ghetti col gas CS. I militanti giunti qui un anno fa col ruolo di « prigionieri fra loro in lotta » sono ora al centro dell'ostilità generale. A questa contribuisce l'opera degli « estremisti protestanti » che fanno di tutto per provocare ed aumentare gli incidenti.

Offensive delle truppe polari si è ampliata raggiungendo anche la città di Kompong Cham distretto importante ottiche capoluogo di provincia. L'espansione della battaglia è stata però ieri e questa mattina l'importante nodo stradale di Skoun 48 chilometri a nord est di Phnom Penh che collega la capitale con la città di Kompong Cham e Kompong Thon a loro volta investite dall'offensiva polare. Oltre che essere riusciti a tenere in pugno dopo alcuni giorni di combattimenti il nodo stradale i reparti del fronte unito hanno occupato anche la città e i combattimenti si svolgono nel centro abitato assai per caso.

L'offensiva delle truppe polari si è ampliata raggiungendo anche la città di Kompong Cham distretto importante ottiche capoluogo di provincia. L'espansione della battaglia è stata però ieri e questa mattina l'importante nodo stradale di Skoun 48 chilometri a nord est di Phnom Penh che collega la capitale con la città di Kompong Cham e Kompong Thon a loro volta investite dall'offensiva polare.

Scheel, dal canto suo, ha brindato alla positiva e rapida conclusione delle trattative e allo « armonico andamento » delle stesse, anche nei prossimi giorni. Il ministro degli Esteri tedesco occidentale ha poi parlato della « viva partecipazione » dell'opinione pubblica tedesca ai colloqui di Mosca e ha detto che « la grande maggioranza dei cittadini della RDT è per un netto miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica ».

I due ministri hanno così, autorevolmente confermato le notizie di ieri sulla positiva svolta intervenuta nelle ultime ore, nelle trattative anche se (per ammissione delle due parti) si fa osservare che sono ancora da superare « difficoltà sostanziali » riguardanti due o tre questioni particolarmente delicate. E' troppo presto per brindare al successo degli incontri — ha detto oggi un membro della delegazione tedesca occidentale — ma in realtà stiamo per raggiungere la cima. A questo punto, le trattative possono chiudersi anche assai rapidamente con un accordo anch'altro un disaccordo.

CASABLANCA 4. Il segretario generale del Partito della liberazione e del sociale, Ali Yata ha commentato il risultato del referendum costituzionale in Marocco scrivendo fra l'altro che esso « non è stato che una farsa elettorale, una parodia della consultazione popolare. I trucchi falsi mistificazioni, pressioni intimidazioni, atti repressivi, uso di bande di malviventi monopolizzazioni della radio e TV da parte del governo tutto è stato utilizzato in modo sistematico ».

Adriano Guerra

MONTEVIDEO 4. Il governo brasiliano ha ufficialmente esortato quello uruguayano a garantire « il diritto alla vita all'integrità fisica e alla libertà » del diplomatico Aloisio Marques Dias Gomide catturato insieme con il collega statunitense Daniel Alhiron dai guerriglieri « Tupamaros ». In pratica la richiesta significa esortare alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsiderazione del rapito. Qualcuno ha voluto vedere nella situazione creata un « effetto del irrompere della "dama" ». Nel recente passato infatti il Brasile si è trovato più volte in una situazione analoga a quella attuale dell'Uruguay e il suo governo è stato oggetto di eguali pressioni (si pensi alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsiderazione del rapito).

Il governo brasiliano ha ufficialmente esortato quello uruguayano a garantire « il diritto alla vita all'integrità fisica e alla libertà » del diplomatico Aloisio Marques Dias Gomide catturato insieme con il collega statunitense Daniel Alhiron dai guerriglieri « Tupamaros ».

Minaccia di un colpo di stato militare

Bolivia: si dimette il governo Ovando

Anche il presidente aveva presentato le sue dimissioni che sono state respinte dai comandanti delle tre armi — L'ex capo di stato maggiore sfugge agli agenti del ministro degli Interni e trova riparo in casa del presidente

LA PAZ 4. Il presidente boliviano Alfredo Ovando Candia e il suo gabinetto hanno rassegnato oggi le dimissioni a seguito della crisi politica che da alcune settimane agita nel paese. Un comunicato diffuso sabato da quest'ultimo e nel quale si è detto che il ministro dell'Informazione Luis Jimenez presentava dimissioni.

Missile USA atomico contamina il Messico

La stessa aviazione è stata anche particolarmente impegnata nei combattimenti a Skoum ma fino ad ora senza evidenti risultati. Villaggi a nord della fascia smilitarizzata fra i due Vietnam sono stati bombardati dagli americani. Una città a tre chilometri di distanza è verificata anche nel Sud Vietnam nel delta del Mekong dove le truppe dell'esercito di liberazione hanno attaccato una base dell'artiglieria.

Il ministro degli Esteri messicano ha annunciato oggi che un certo gas di radioattività è stato scoperto nel centro del paese, il messico.

DALLA 1ª PAGINA

possono ancora « scegliendo il tempo opportuno come ha fatto Lombardi — passate alla controffensiva per riaprire una crisi « da destra » a pr. condizionare fortemente in ogni caso la politica di quadrupartito.

DIREZIONE PSI. I primi passi presi dal governo sul documento di Colombo e sulla quelli della Direzione socialista risultano nella tesi formulata. Dopo una breve introduzione di Mani e si è stata una discussione molto ricca di interventi che ha messo in luce accenti e posizioni diverse se il documento finale è stato approvato a maggioranza poiché la sinistra (Lombardi e Bonaccina) ha votato un proprio ordine del giorno il testo approvato dalla « nuova maggioranza » (de matmaniani maniani e giolitti) e da nemiani afferma che il documento di Colombo « realizza i condizionali in base alle quali il PSI in coerenza con le proprie precedenti deliberazioni e con i propri obiettivi può partecipare a un governo che impieghi a garantire la stabilità democratica ed il compimento della legislatura porti avanti le riforme che sono al centro delle rivendicazioni dei lavoratori ». « La Direzione — conclude il documento — da quindi mandato alla delegazione socialista di concludere le trattative per la formazione del governo ». Su proposta di Bettoldi è stato anche stabilito che i ministri socialisti restino gli stessi. De Martino (vice presidente del Consiglio), Giolitti, Vighenesi, Laucella Marotti e Zagari.

Prima della riunione della Direzione socialista, la delegazione incaricata delle trattative aveva approvato le indicazioni di Colombo Maniani e una quindi riferito al Parlamento in questo quadro. Intervendendo nella discussione De Martino ha detto che « l' realtà del Paese che interessa il PSI e potrebbe una politica più avanzata e riforme più incisive e profonde ma occorre che i tenti processi in atto maturino nei partiti ». Il vice presidente del Consiglio ha soggiunto che le proposte di Colombo sono una « base utile » anche se « esse non possono cancellare e annullare le differenze e i contrasti propri della natura dei partiti che sono invitati a costituire il quadrupartito. Se si deve tener conto delle cause della crisi — non si può negare che è vero il rapporto di equilibrio tra il Psi ed altri partiti politici o a giungere a una grave rottura questo proposito è fallito. Dalla soluzione della crisi e dal rientro del Psi nel governo risulta la legittimità delle nostre posizioni e la loro compatibilità con la partecipazione al governo. Non spetta a noi ma ad altri spiegare al Paese i motivi per i quali si è aperta la crisi ». De Martino ha concluso affermando che sarebbe un errore interrompere un dialogo avviato « a favore di tenti processi in atto negli altri partiti ed in specie nei maggiori di loro ». Il rapporto di equilibrio tra il Psi ed altri partiti politici o a giungere a una grave rottura questo proposito è fallito.

Table with columns for names (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI, ALI) and lottery results.

U Thant: « Possibilità di importanti progressi nel Medio Oriente »

Il segretario generale dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che i recenti sviluppi hanno aperto una reale possibilità di complete imposizioni in Medio Oriente. U Thant tuttavia ha messo in guardia da un eccessivo ottimismo ed ha detto che il mediatore dell'ONU Juring e pronto a fare tutto quanto possa essere richiesto.

Stab. tipografico GALE 00198 Roma - Via dei Taurini 10